

La Regio Insubrica affronta i problemi della Lia

Pubblicato: Lunedì 27 Marzo 2017



La **legge svizzera sulle imprese artigianali**, più conosciuta come **Lia**, il **18 marzo scorso** è stata al **centro dei lavori della Regio Insubrica**. La nuova normativa prevede l'iscrizione delle imprese artigiane italiane in un **apposito albo in presenza di alcuni requisiti specifici**. All'incontro, sollecitato dalla Regione Lombardia, attraverso l'assessore **Francesca Brianza** che è anche presidente della Regio Insubrica, erano presenti **Francesco Quattrini**, delegato per le relazioni esterne del Canton Ticino, di **Giampiero Gianella**, segretario della Regio Insubrica. in qualità di relatori sono intervenuti il presidente della commissione di vigilanza **Renzo Ambrosetti** e la direttrice della commissione di vigilanza, **Cristina Bordoli Poggi**.

Il gruppo di lavoro ha affrontato in particolare le segnalazioni di **Confartigianato e Cna Lombardia** relative alle **richieste di riconoscimento** da parte della commissione dell'esperienza professionale, alla **revisione della metodologia** e dei contenuti della verifica tecnica, alla **maggiore chiarezza sulla procedura di rinnovo**, all'ammissione di una figura professionale diversa dal titolare d'impresa.

Per quanto riguarda la persona di riferimento per l'iscrizione all'albo, secondo il gruppo di lavoro, può essere un responsabile tecnico rappresentante dell'impresa per le attività svolte in **Svizzera** il cui nominativo risulti pubblicato nel **Repertorio economico e amministrativo (REA)** e visibile in visura camerale. Per quanto attiene al riconoscimento dell'esperienza professionale il tavolo tecnico trasmetterà una proposta all'Ufficio presidenziale della Regio Insubrica che verrà prontamente valutata.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it